

EUROREGIONE

Università, accordo fra Udine e Klagenfurt

Iniziative comuni per favorire la ricerca e l'alta formazione. Comitato in carica per tre anni

Prosegue l'azione di potenziamento delle collaborazioni internazionali dell'università di Udine nell'ambito dello spazio europeo della ricerca. In questo senso, l'ateneo friulano e quello di Klagenfurt hanno sottoscritto una lettera d'intenti per rendere più attrattiva la qualità e la proiezione internazionale dell'alta formazione e della ricerca nell'Euroregione. L'accordo è stato firmato nella città carinziana dai due rettori, Cristiana Compagno per Udine e Oliver Vitouch per Klagenfurt.

L'accordo darà modo ai due atenei di sperimentare nuove forme di collaborazione. In particolare, per potenziare i percorsi formativi (laurea, laurea ma-

gistrale/master universitario, dottorato di ricerca); incentivare la mobilità di studenti e docenti; intensificare la cooperazione scientifica e la possibilità di impiego di docenti e ricercatori con doppia appartenenza; sviluppare attività di ricerca nell'ambito di progetti di interesse comune, con specifico riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo culturale, economico, sociale e tecnologico dell'Euroregione.

La lettera d'intenti istituisce un Comitato di coordinamento, in carica tre anni. Dovrà, fra l'altro, elaborare un programma d'azione coinvolgendo gli enti scientifici, coordinare le iniziative, diffondere le infor-



I rettori Oliver Vitouch e Cristiana Compagno firmano la lettera d'intenti

mazioni e monitorare le attività sviluppate in comune. L'obiettivo è infatti quello di incentivare le sinergie nei diversi ambiti disciplinari e formativi attraverso coordinamenti strutturati fra le governance dei due atenei.

«Questo accordo – ha sottolineato Compagno – rientra nella

politica di alleanze strategiche e partnership internazionali del nostro ateneo con un'attenzione particolare all'Euroregione, al fine di accrescere la competitività della nostra università in uno spazio sempre più europeo della ricerca e dell'alta formazione».